aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2023-0022333
del 09/01/2023

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Allegati: -
Class/fasc: ***2022/13.17.1./40-57***

Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile
SEDE

Oggetto: **S918**. - Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per le opere idrauliche e strutturali di arginatura sul Torrente Varenna in località San Carlo di Cese - Val Varenna a Genova Pegli - 2° lotto funzionale.

Proponente: Comune di Genova (GE)

Richiesta contributi istruttori.

In riferimento alla vs nota pari oggetto prot. N. 1318424 del 28.nov.2022 e presa visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, ivi comprese le integrazioni, si rappresenta quanto segue.

Si tratta del progetto relativo al 2° lotto funzionale delle opere idrauliche e strutturali di arginatura sul Torrente Varenna, che interesserà il tratto limitrofo al nucleo storico dell'abitato di San Carlo di Cese in Comune di Genova.



IMMAGINE N. 2 *- inquadramento dell'abitato di San Carlo di Cese con la zona di intervento del 2° lotto*

Con il 1° lotto funzionale è stata prevista la sistemazione spondale del torrente immediatamente a nord dell'abitato e precisamente nel tratto compreso tra l'abitato stesso e la Cappelletta a monte degli impianti sportivi. Il 2° lotto, oggetto del presente procedimento, interessa il centro abitato, dalla briglia realizzata a valle del centro sportivo fino alla briglia esistente in cls. In particolare l'intervento prevede:

– in sinistra orografica un nuovo muro d'argine realizzato al di fuori de confine demaniale, dall'inizio del Lotto 2 fino alla progr. 149,75ml (1,08 m a valle della sez. 11);

– in destra orografica un nuovo muro d'argine, anch'esso realizzato al di fuori del confine demaniale, dalla spalla della passerella pedonale fino alla briglia di valle, alla progr. 122,50ml (1,58 m a valle della sez. 15)

– demolizione del fabbricato "collabente", sempre in sponda destra

– riempimento di aree golenali a valle della briglia alla progr 122,50, disponendovi il materiale proveniente dagli scavi utilizzandolo per la stabilizzazione del versante.

Si legge inoltre nella documentazione, in particolare nella relazione idraulica, che non sono previsti scavi in alveo ma soltanto demolizioni di opere in c.a. esistenti e interferenti con le opere a progetto.

Infine è prevista, in corrispondenza della confluenza del rio minore nel torrente Varenna, una sistemazione dello sbocco della relativa tombinatura realizzandovi, al di sotto del nuovo muro, un'apertura scatolare di dimensioni 1,25m(B) x 1,50(H); la quota di sbocco del manufatto è praticamente a livello alveo, mentre la quota di imbocco a monte è oltre la strada comunale, quindi oltre la quota di massima piena del T. Varenna.

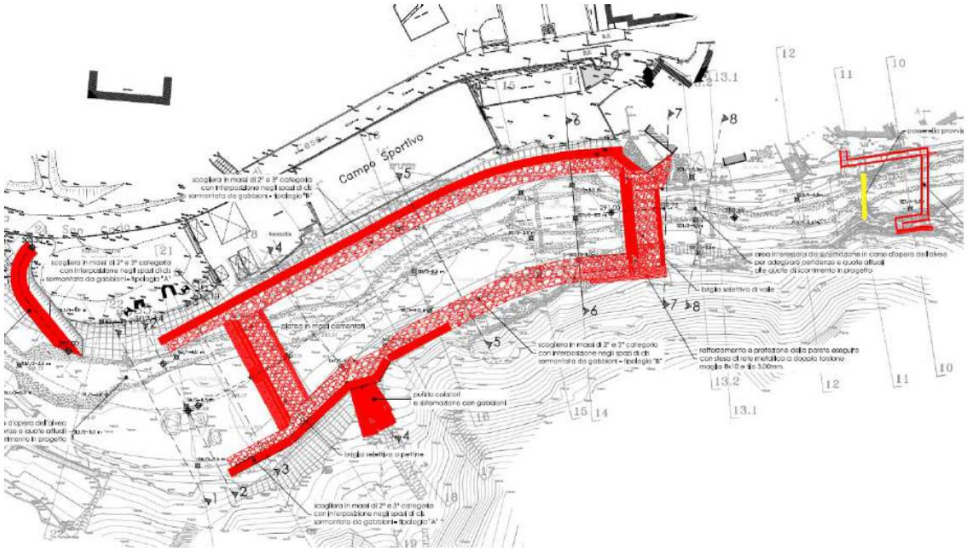


Figura 10 – Planimetria interventi 1° Lotto

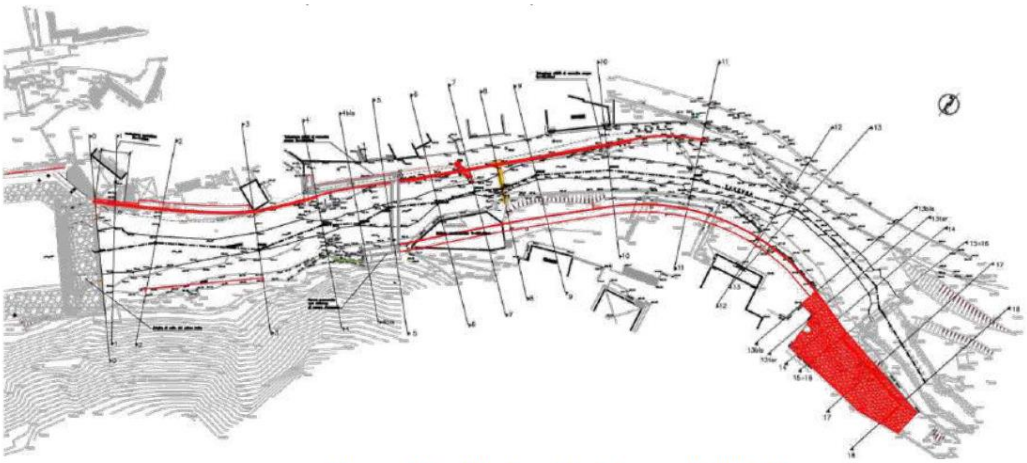


Figura 11 – Planimetria interventi 2° Lotto

.

Il tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento si trova immediatamente a monte del tratto individuato quale corpo idrico superficiale significativo in base al Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA vigente (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016), denominato T. Varenna 1 codice IT07RW034LI e non interessa corpi idrici sotterranei significativi individuati dallo stesso PTA.
Nella seguente figura A si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA, disponibile su portale regionale.

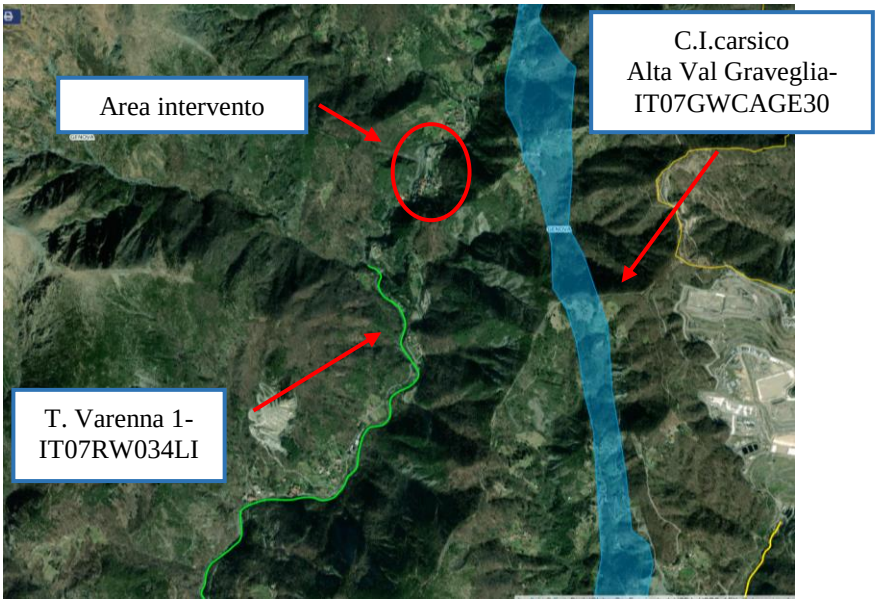
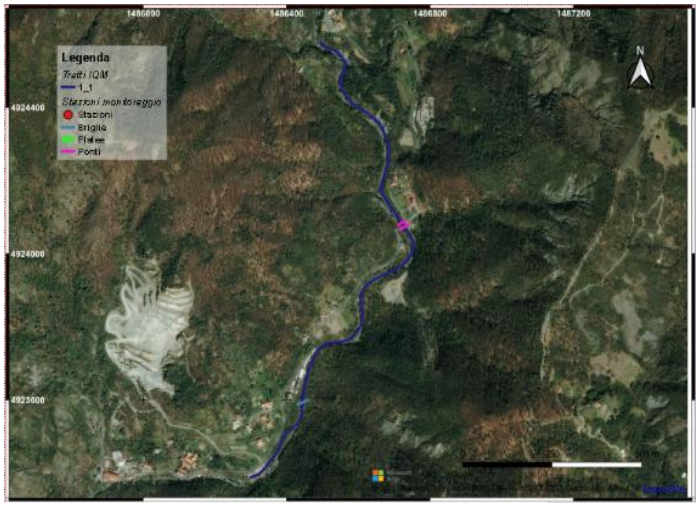
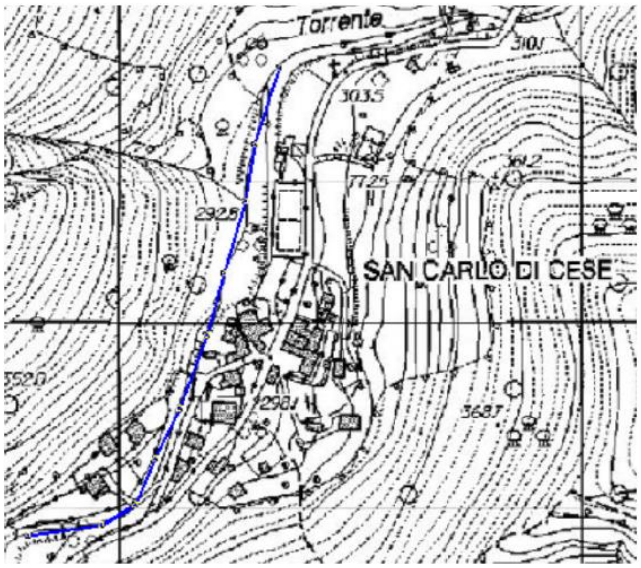


Figura A – Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Per quanto riguarda il potenziale impatto morfologico degli interventi, sia quelli previsti sia quelli del 1° lotto già realizzati, sul corpo idrico superficiale tipizzato (codice IT07RW034LI) si segnala che l'Indice di Qualità Morfologica valutato da ARPAL nel 2015 è risultato "buono".
Nella documentazione visionata è presente una valutazione di tale indice effettuata dal proponente per il tratto di corso d'acqua interessato dagli interventi (documento denominato M3_Relazione Indice Morfologico) e anche in questo caso è risultato "buono". Nelle due seguenti immagini sono rappresentati i tratti indagati, da ARPAL e dal porponente.



Tratto valutato da ARPAL



Tratto valutato nella relazione M3_Relazione Indice Morfologico

Il tratto interessato dagli interventi, come detto situato a monte del corpo idrico tipizzato, risulta in area adiacente al nucleo storico di San Carlo di Cese, e la tipologia e dimensione degli interventi

fanno presupporre che nel complesso non sia prevedibile un impatto peggiorativo dell'intervento rispetto alle classi IQM.
Cionondimeno si ritiene comunque necessario che venga prodotta, rispetto al progetto complessivo (lotto 1 + lotto 2) una valutazione *post operam* dell'Indice di Qualità Morfologica di Monitoraggio (IQM), così come esplicitato nell'allegato I alla parte III del Dlgs 152/06 e da applicare in base al manuale ISPRA 131/2016 "IDRAIM - Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua. Tale valutazione va determinata rispetto alla valutazione *ex ante* rappresentata nel documento M3_Relazione Indice Morfologico e dovrà essere corredata di monitoraggio fotografico effettuato a qualche mese dall'ultimazione dell'intervento con le stesse viste presentate nel progetto.

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato risulta presente un sistema di fognatura a circa 50m dalle abitazioni site in sponda orografica destra ed interessate dall'intervento come si evince dalla seguente figura e riportato anche dal proponente con le integrazioni nella tavola n. 10 "Planimetria interferenze sottoservizi".



Schema fognario presente nell'area dell'intervento

Alla luce di quanto sopra e con particolare riferimento alle abitazioni in sponda destra, che sono a circa 50m dalla rete fognaria, il progetto nella fase esecutiva deve contemplare anche la ricognizione puntuale, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi di acque reflue in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque.

Infine, nella documentazione visionata, ed in particolare nello Studio Preliminare Ambientale - SPA, in riferimento alla fase di cantiere si legge che non sono prevedibili particolari impatti negativi sulla matrice acqua, poiché le opere in progetto non prevedono perforazioni o scavi in alveo, ma solo il transito dei mezzi in alveo per l'accesso alla sponda destra. Al paragrafo *D.2.2) Misure di Mitigazione/Prevenzione* dello stesso SPA sono comunque previste tutta una serie di misure finalizzate a prevenire/mitigare eventuali eventi accidentali che possano arrecare inquinamento (torbidità o sversamenti liquidi dai mezzi) al corpo idrico.

Conclusioni

In considerazione di tutto quanto sopra, si ritiene l'intervento compatibile con obiettivi e norme di attuazione del PTA purché venga dato corso alle seguenti condizioni ambientali:

- venga prodotto un monitoraggio fotografico effettuato a qualche mese dall'ultimazione dell'intervento con le stesse viste presentate nel progetto, in particolare nella già citata relazione denominata M3_Relazione Indice Morfologico;
- venga prodotta, contestualmente al monitoraggio fotografico, una relazione *post operam* del progetto complessivo rispetto ai singoli indicatori e subindici dell'Indice di Qualità Morfologica di monitoraggio (IQMm) partendo dalla valutazione presentata nel documento denominato M3_Relazione Indice Morfologico;
- venga dato corso, nelle fasi di cantierizzazione, a quanto proposto al paragrafo D.2.2) Misure di Mitigazione/Prevenzione dello Studio Preliminare Ambientale al fine di minimizzare il potenziale impatto sul corpo idrico durante tale fase;
- il progetto nella fase esecutiva deve contemplare anche la ricognizione puntuale, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato, degli eventuali scarichi di acque reflue in alveo non ancora allacciati lungo il tratto interessato, al fine della loro corretta gestione e nell'ottica di un miglioramento qualitativo delle acque.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
dott.ssa Ilaria Fasce

AP/ap-sg

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 09-01-2023 13:45:29
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Settore Ecosistema Costiero e Acque
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
RdP: Andrea Picollo, tel.010/5485695 E-mail: andrea.picollo@regione.liguria.it